R. Università di Padova

Sommario delle lezioni

di

Storia delle relazioni Internazionali

del

Prof. Enrico Catellani

Anno Accademico 1926-27

CEDAM
Editrice
Padova
= 1927 =

R. Università di Padova

Sommario delle lezioni

di

Storia delle relazioni Internazionali

del

Prof. Enrico Catellani

Anno Accademico 1926-27

CEDAM
Editrice
Padova
═ 1927 ═

Sommario delle lezioni di "Storia relaz. internazionali„ dalle lezioni del Prof. Enrico Catellani - Anno 1926-27

I

La storia delle relaz. intern. - In quali limiti e secondo quali concetti fondamentali debba essere trattata. - Quando le relaz. intern. cominciano in Europa una interdipendenza continentale. - Quando i fattori esclusivi ne diventano gli stati indipendenti e giuridicamente eguali fra loro. - L'Europa dopo la pace di Westfaglia. -

II

Come nel corso della guerra dei trent'anni le cause originarie del conflitto siansi complicate con tutto il sistema dell'equilibrio politico. - Risultati germanici e risultati Europei. - Risultati giuridici e risultati politici della pace di Westfaglia. - La pace successiva fra la Francia e la Spagna. - Carattere della pace dei Pirenei del 1659: risultati politici e territoriali e risultati giuridici. - Effetti sul sistema di equilibrio. -

III

L'applicazione del trattato dei Pirenei e la tendenza del re di Francia ad eludere le clausole relative alla successione di Spagna. - La guerra di successione di Spagna e il trattato di Utrecht del 11-4-1713. - Cessione all'Inghilterra della nuova Scozia da parte della Francia e del porto di Gibilterra e dell'Isola di Minorca da parte della Spagna. - La guerra dei 7 anni e la pace di Parigi e di Hubertsburg e limitazione dell'imperialismo francese da quello britannico nell'America del Nord e nell'India.

IV

La Rivoluzione Francese ed il mutamento delle Potenze centrali d'Europa dalla parte di spettatrici della Rivoluzione ad un'attività coordinata contro di questa. Carattere della lotta dall'accordo di Pillnitz del 1791 alla pace di Basilea del 1795. Rivincita, a cominciare da questa, della politica tradizionale dei vari paesi d'Europa, e delle ragioni dell'equilibrio. Vicende di questo nell'Europa continentale dalla pace di Basilea agli accordi franco-russi - Ragioni della inimicizia ininterrotta della Granbretagna fino all'ultima coalizione.

V.

La lotta franco-britannica fu la causa determinante prima l'eccessivo estendersi delle conquiste francesi nell'Europa continentale e poi la rottura dell'alleanza Franco-Russa stipulata nel 1807 e già rafforzata ad Erfurt nel 1808. Carattere parziale della instaurazione così del sistema costituzionale dei singoli stati, come del sistema di convivenza degli stati europei.

VI

Successivo modificarsi della diplomazia antinapoleonica prima della completa disfatta: Conferenza di Praga del 6-1813.- L'azione mediatrice dell'Austria.- Le conferenze di Francoforte.- L'azione inglese ed il progressivo procedere dell'Austria dalla mediazione alla coalizione. Dopo la eliminazione di Napoleone il trattato di Parigi del 30-5-1814.- Dopo la II restaurazione la rivalità dei vincitori al Congresso di Vienna.- La quadruplice alleanza e la Santa Alleanza.

VII

I contrasti e le transazioni fra gli stati della coalizione al congresso di Vienna.- Le stipulazioni relative all'attribuzione dei territori del granducato di Varsavia.- I territori germanici e la costituzione della Confederazione Germanica.- La costituzione del regno dei Paesi Bassi.- I territori Svizzeri e la garanzia della neutralizzazione della Confederaz. Elvetica.- Le sorti d'Italia non favorite da alcuna potenza.- La primazia Austriaca.- La stipulazione di caratteri giuridico internazionali.-

VIII

Risultati non politici del Congresso di Vienna.- L'abolizione della tratta dei negri.- Sua preparazione al Congresso.- Proposta di Castlereagh. - Obbiezioni dilatorie del plenipotenziario Spagnuolo Labrador.- I protocolli del Congresso e la dichiarazione collettiva di principio.- Le nuove norme relative al regime dei fiumi navigabili internazionali.- Le nuove norme circa i gradi e le precedenze degli agenti diplomatici.

IX

Il progressivo modificarsi dell'assetto territoriale creato dal Congresso di Vienna.- Modificazioni implicite al sistema derivanti dai contrasti e dalle transazioni fra le Potenze durante la Rivoluzione greca.- Modificazione esplicita connessa colla rivoluzione del Belgio e coi trattati del 1831 e del 1839 relativi al riconoscimento della sua indipendenza.- Il protocollo Austro-Russo-Prussiano del 1846 per la riannessione all'Austria del territorio della repubblica neutralizzata di Cracovia che era stata creata dall'articolo 6 dell'atto finale di Vienna del 1815.

X

L'attrazione dei territori direttamente e indirettamente soggetti all'impero Ottomano nell'orbita dell'equilibrio europeo. L'ascesa del predominio russo. - Il trattato di Bucarest del 1812. - Il trattato di Adrianopoli del 1829. - Il trattato di Hunchial Skelessi del 1833. - La rivincita progressiva delle ragioni dell'equilibrio Europeo. - Il trattato di Londra del 1841 e le disposizioni per la chiusura dei Dardanelli in tempo di pace alle navi da guerra. La guerra di Crimea e gli articoli 7-8-9 del Trattato di Parigi del 30-3-1856. - Gli articoli 10-14 relativi agli stretti e al Mar Nero. -

XI

La ripresa dei tentativi d'affermazione del primato russo in Oriente. - Denuncia dei patti relativi agli stretti e al Mar Nero dopo la sconfitta francese del 1870. - Protesta inglese. - Conferenza di Londra e convenzione del 13-3-1871. - La insurrezione balcanica e la guerra Turco-Russa e il trattato di Santo Stefano. Il Congresso di Berlino e il trattato di Berlino. - Gli accordi segreti Austro-Russi del 1826 e l'art. 25 del Trattato di Berlino circa l'amministrazione della Bosnia-Erzegovina. - Il nuovo elemento balcanico complicante l'equilibrio Europeo. -

XII

La nuova gara delle espansioni coloniali che si sviluppò nell'ultimo quarto di secolo XIX e la vicenda delle relazioni Anglo-Francesi e Anglo-Tedesche. - Il primo periodo degli accordi relativi all'Africa e le convenzioni per le partizioni

delle sfere d'influenza.- La crisi dei rapporti anglo francesi circa Fashoda nei mesi di settembre - ottobre 1898.- L'umiliazione subita dalla Francia.- La conciliazione determinata dalla politica imprudente dell'impero Germanico che prospettava alla Francia e all'Ungheria una comune minaccia.- Gli accordi franco-britannici del 8-4-1904 e le origini dell'Intesa.

XIII

L'espansione russa fuori d'Europa.- Politica russa nel Medio oriente.- Politica Russa nell'estremo oriente.- Vantaggi derivanti alla Russia dalla continuità del territorio delle dipendenze con quello della madre patria.- Vantaggi derivanti alla Russia dalla colonizzazione militare o agricola o penitenziaria avviata in quasi tutte le sue dipendenze.- Allarme inglese per l'espansione russa e minaccie di conflitto sopratutto per l'influenza dell'Afganistan.- Mutamento dei rapporti anglo-russi per effetto della germanizzazione della Posnania e della politica orientale e coloniale degli accordi anglo russi del 31 agosto 1907.

XIV

Il Giappone nei suoi rapporti coll'Europa.- Il I periodo.- Come il Giappone si salvò dalla colonizzazione europea. Chiusura del territorio agli stranieri e limitazione dei rapporti commerciali.- La missione dell'ammiraglio Americano Perry nel 1854 e apertura del Giappone ai rapporti normali cogli altri stati di civiltà europea con la stipulazione di trattati analoghi a quelli da essi stipulati con la Cina.- Le riforme Giapponesi e gli sforzi per liberarsi dalle giurisdizioni e dalle immunità straniere.- L'offerta dell'alleanza giapponese respinta dalla Germania e accolta dall'Inghilterra insieme alla necessità di poter contrastare alle pretese americane e la partecipazione del Giappone alla guerra contro la Germania.-

XV

L'Italia e le difficoltà della sua politica estera.- Difficoltà derivante da immaturità politica della sua democrazia.- Difficoltà derivante dalla

sua sistemazione geografica e dalla antinomia fra i fini della sua politica continentale e quelli della sua politica Mediterranea. Delusioni e isolamento fra il 1870 e il 1881. - La triplice alleanza del 20 Maggio 1882. -

XVI

Il trattato del 20 Maggio 1882 e le sue successive rinnovazioni. - Scambio di note italo-inglesi dal 11-2-1887 sette giorni prima della I riconferma del trattato per un secondo quinquiennio. Rinnovazione del 20-2-1887 e patti addizionali italo-austriaci circa i Balcani l'Egeo e l'Adriatico ed italo-austro-tedeschi circa il Mediterraneo secondo rinnovamento della triplice alleanza del 6·5·1891 ed importanti disposizioni degli artic. X e XI circa il casus foederis e circa i patti da stipularsi dopo una guerra condotta in comune. - Accordi italo austriaci circa l'Albania del dicembre 1900. - Terzo rinnovamento dell'alleanza del 28-6-1902 per 6, e se non avveniva denuncia per 12 anni. - Accordi supplementari italo-austriaci circa la questione orientale. -

XVII

La questione del Marocco e la Conferenza di Algesiras Antecedenti della Conferenza. - L'atto gener. della Confer. - I patti Anglo Francesi e Anglo-Spagnoli e Franco-Spagnoli e l'impedimento alla loro effettuazione. - Le convenzioni del 4-11-1911 fra la Francia e la Germania. - Le conseguenze delle vicende della questione Marocchina sui rapporti anglo tedeschi e su quelli dell'Italia coi 2 gruppi di potenze.

XVIII

Le fasi del conflitto austro-serbo. - La lotta austriaco ungherese contro l'elemento serbo della Bosnia-Erzegovina. - La costituzione ottomana e l'annessione Austro-ungarica della Bosnia-Erzegovina. - Le proteste russe; le proteste serbe e la resistenza serba colla nota del 30-3-1909. - Le conseguenze dell'annessione per la vita economica della Serbia e Bulgaria. - L'abbandono di questo

trattato di commercio imposto dall'Austria-Ungheria. - La lotta segreta e la inevitabilità del conflitto. -

XIX

La nota Austriaca dopo l'assassinio del principe ereditario Austro Ungarico. - L'intervento russo da una parte e l'intervento germanico dall'altra. - L'opera inglese per la soluzione pacifica del conflitto e le cause della partecipazione inglese alla guerra. - La propaganda dei belligeranti presso le potenze ancora neutrali. - Concessione fatte nei patti segreti alla Russia e subite dall'Inghilterra. - Concessioni richieste dall'Italia e negate per volontà della Russia o diminuite successivamente dagli alleati. -

XX.

Modificazioni derivate alle relazioni internazionali dall'ultima guerra e dai trattati di pace. - La Lega delle Nazioni. - La Corte di Giustizia internazionale e la più facile risoluzione pacifica dei conflitti. - La legalizzazione dell'intervento come riconoscimento della vita sociale degli stati come funzione della Lega. - Conseguenze delle nuove condizioni dannose alla preponderanza europea. - La sproporzione sempre maggiore fra l'aumento della popolazione europea e quella della popolazione americana. - Tendenza di spostamento del centro della politica mondiale. - La reazione delle razze di colore. -

XXI

Conseguenze delle disposizioni dei trattati di pace e particolarmente di quelle del trattato di Versailles circa le riparazioni. - Conseguenze della cessione totale delle colonie e del disarmo imposto alla Germania. - Conseguenze degli interventi diretti ed indiretti nelle cose della Russia con forze inadeguate al raggiungimento dei fini dell'intervento. - Conseguenze combinate dell'eccesso delle umiliazioni fatte subire alla Turchia nel trattato di Sèvres e della solidarietà Turco-Russa che condusse alla sostituzione a quel trattato del trattato di Losanna. -

XXII

Le conferenze successive dei rappresentanti delle potenze alleate dopo il 1919. La

questione dei reati di guerra e la sua soluzione di transazione. La questione del disarmo e l'applicazione delle clausole a questo relative e le Commissioni d'Ispezione e di Controllo. I territori contestati dopo i trattati di pace. I plebisciti, le commissioni relative e le regole applicate ai plebisciti. - La questione dei mandati ed il trattamento fatto all'Italia. -

XXIII

La conferenza di Genova. - Suo concetto ispiratore. - Sua preparazione. - Cause del suo magro risultato. - La successiva Conferenza degli esperti convocata all'Aia. - Risultati indiretti della Conferenza di Genova: il trattato di Rapallo fra la Germania e la Russia. - Il riconoscimento de iure del nuovo regime russo. - Influenza del trattato russo-tedesco sui rapporti fra la Russia e gli altri paesi e successivi sviluppi dei rapporti russo-tedeschi. -

XXIV

Il Belgio dopo la guerra. - Modo non del tutto esplicito di abbandono della sua neutralizzazione. Conseguenze non favorevoli alla sua sicurezza ed alla sua indipendenza della sua politica estera. - La questione di Flessinga. - Ordinamento della navigazione della Schelda prima e dopo la guerra. - Rapporto fra la norma data a quella navigazione e la sicurezza e la prosperità dei porti di Anversa e di Rotterdam. - Trattative belgo-olandesi: accordo del 1925.

XXV

I Rapporti colla Russia dopo la guerra. - Il trattato Russo-tedesco di Brest-Litovsch ed il suo annullamento imposto alla Germania dal trattato di Versailles. - Sussistenza del riconoscimento de iure del nuovo regime russo da parte della Germania. - Sviluppo dei rapporti convenzionali russo tedeschi dal trattato di Rapallo del 1922 ai trattati Russo tedeschi del 12 Ottobre 25 e del 24 Aprile 1921. - Conseguenze di tale sviluppo di rapporti Russo-Tedeschi sui rapporti della Russia colle altre potenze Europee.

XXVI

Le origini del conflitto Cinese. Elementi di debolezza materiale della Cina nella prima metà del secolo XIX. Elementi di incomprensione dei popoli europei nei rapporti coll'Estremo Oriente ed errore di ap-

plicazione a quelle regioni dei procedimenti dell'espansione coloniale.- Conseguenze di questi 2 fattori: eccesso di privilegi europei giurisdizionali - amministrativi - finanziari e doganali da un lato e avversione cinese divenuta l'elemento di incubazione di una coscienza nazionale.- Precipitazione della crisi dopo la guerra e la rivoluzione russa: ausilio ma non causa della reazione cinese contro l'Europa.-

XXVII.

I mandati e la politica coloniale prima e dopo la guerra.- La lotta per l'espansione coloniale e i suoi rapporti fino alla conferenza di Berlino del 1885.- Mutamenti piuttosto formali che sostanziali per effetto della conferenza di Berlino.- Il fattore coloniale fra le cause della guerra e come elemento prevalente nella adozione e nella formazione dell'articolo 22 del patto della Lega delle nazioni.- Le aspirazioni autonomistiche degli indigeni e i bisogni di sfogo per le popolazioni di alcuni paesi europei come cause di futuri conflitti

XXVIII

Questioni connesse e probabili conflitti derivanti dalle difficoltà di applicazione di alcune disposizioni dei trattati di Pace.- La sorte del territorio della Saar determinato dagli articoli 45 e seguenti del trattato di Versailles.- La cessione delle miniere e la indecisa sovranità del territorio e il valore limitato del futuro plebiscito. Gli articoli 99-100 e seguenti circa Memel e Danzica. Questioni connesse con la loro la loro applicazione. Gli articoli 87 e seguenti. la Polonia e la questione di Vilna e il verdetto della Lega delle Nazioni.

XXIX

I Rapporti fra l'Europa e l'America dopo l'indipendenza delle colonie spa-

gnole.- Il primo periodo della dottrina di Monroe e la solidarietà anglo-americana per farla accettare dagli altri paesi d'Europa. Gli sviluppi successivi della dottrina di Monroe e la sua trasformazione da dottrina negativa opposta alla influenza Europea in dottrina positiva della supremazia degli Stati Uniti in tutto il Continente Americano.- Analogia fra la condizione attuale di tutta l'America latina di fronte al predominio degli Stati Uniti e la condizione degli Stati Uniti di 100 anni or sono di fronte al predominio europeo.

XXX

I più recenti tentativi di assicurare sicuri presidi della pace.- Perchè non avessero un buon risultato gli sforzi di chi promosse e organizzò la Conferenza di Genova.- Le proposte tedesche.- Il protocollo di Ginevra del 2 Ottobre 1924.- Perchè fallisse e perchè lo facesse fallire il dissenso britannico.- I patti di Locarno del 16 Ottobre 1925.- Sicurezza derivante da questi accordi per la pace d'Europa Occidentale.- Minori garanzie risultanti dai patti di Locarno per l'Europa orientale.-

XXXI

Fonti della storia delle Relazioni Internazionali.- Fonti più recenti per gli avvenimenti cui si riferiscono.- Fonti recentemente pubblicate relative ad avvenimenti più lontani.- Opere storiche più recenti circa la storia politica e diplomatica pubblicate nei vari paesi.- Cautele necessarie nello studio di tali opere.- Esempio della necessità di tali cautele nello studio dello stato attuale della questione cinese.-